



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 1 - Marzo 2024

Dolomiti

Rally e aggiornamento

Sicurezza

Aggiornamento neve

Trekking

Alle isole di Hyères

Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Giovedì 11 aprile ore 21.15: **La Traccia di Toni**

Presso la sala Quadrivium si proietterà un docufilm dedicato a Toni Gobbi. Vedi dettagli pagina 16.

Giovedì 9 maggio ore 21.15: **Appennino Ligure, dal Beigua a Montemarcello**

Andrea Parodi e **Andrea Ferrando**, in occasione del completamento della collana "Appennino" con l'uscita dell'ultima guida (Cinque Terre, Val di Vara, Montemarcello), ci propongono una proiezione su tutto l'Appennino Ligure, territorio ricco di una notevole varietà di paesaggi dovuta alle complesse vicende geologiche e alla particolare posizione geografica; ambienti quasi alpini alternati a viste costiere. Una bella occasione per riscoprire la ricchezza dei territori a noi più vicini.

Giovedì 6 giugno ore 21.15: **Mediterraneo Camminando**

Il nostro socio **Giacomo D'Alessandro**, che ha già animato alcune no-

stre serate, e padre **Leonardo Vezzano**, che celebra da qualche tempo la messa delle 21 alla chiesa del Gesù, ci presentano un libro che propone alcuni itinerari di particolare pregio nei parchi di Portofino, del Beigua e dell'Aveto e nei dintorni di Genova in generale, con un approccio di spiritualità volto a fare "*comunità, meditando e soffermandosi in maniera proattiva sulla propria vita... una guida alla creazione di momenti che scandiscano la nostra vita... tornando a noi stessi e a slanci più alti, più coraggiosi, che abbiano il tempo di mettere radici dentro di noi, camminanti, pensanti.*"

Giovedì 20 giugno: **Serata di sede fuori sede**

Approfittando della giornata più lunga dell'anno e della luna piena che sorgerà prima del tramonto, proponiamo due passi serali fino al **monte Santa Croce**, sopra a Bogliasco, con cena al sacco. Un bel modo per salutarci all'inizio dell'estate.

LUTTI

Sentite condoglianze a **Roberta Bertola**, **Lorenzo Verardo** e **Gaia Vaccari** per la perdita delle loro mamme.

NUOVI SOCI

Un caloroso benvenuto ai molti nuovi soci di questo trimestre: **Filippo Belcastro**, **Paola Boccardo**, **Martina Borello**, **Giovanni Calò**, **Vittorio Campi**, **Marta Campomenosi**, **Luigi Cella**, **Pasquale Cirisano**, **Alessandro Fusco**, **Enrico Gamaleri**, **Filippo Gamaleri**, **Tommaso Gamaleri**, **Luca Gesmundo**, **Federico Giuffra**, **Patrizia Lanna**, **Alessio Locchi**, **Martina**

Maltese, **Pietro Maltese**, **Andrea Molinari**, **Sara Morando**, **Cristina Mulas**, **Davide Mulattieri**, **Anna Occhi**, **Chiara Paolieri**, **Pietro Perlo**, **Daniele Pernthaler**, **Marco Rombi**, **Marina Rossetti**, **Roberto Schenone**, **Antonio Vigliotti**, e **Claudia Zito**.

ERRATA CORRIGE

Si segnala che nello scorso numero de la Traccia è presente un errore nei nominativi dei soci che hanno festeggiato i venticinque anni di iscrizione alla nostra associazione che sono **Andrea Di Bella**, **Michela Mantelli** e **Davide Sciutto**. Complimenti a loro!

GIOVANE MONTAGNA Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

Orari di apertura: primo giovedì di ogni mese dalle ore 21.00 oppure previo appuntamento. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

Contatti:

Tel. 3471241360

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



Quote sociali:

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano - IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

La Traccia

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo**, **Roberta Bertelli**, **Paolo Bixio**, **Luciano Caprile**, **Mattia Laffi**, **Mauro Montaldo**, **Edoardo Roller**, **Lorenzo Verardo**, **Volontari CNSAS**.

In copertina: **sul Monte Mussiglione**

(Foto di Piero Belfiore)

Prossimo numero: **27 giugno 2024**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



Il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C005780

Programma gite aprile-giugno

A cura di Luciano Caprile

11-14/4 - RANDONNÉE SCIALPINISTICA (ENGADINA) (SA)
20-21/4 - ROCCIA CASTELLO (E)
25-28/4 - GIRO DEL CERVINO (SA)
25/4-1/5 - CAMMINO DI S. FRANCESCO (CITTÀ DI CASTELLO-ASSISI) (E)
4-5/5 - USCITA CORSO (A)
10-12/5 - BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI ATTREZZI (E)
18-19/5 - M. LEONE (SA)
25-26/5 - SENTIERO ERMANN FOSSE (FINALESE) (E)
26/5 - GITA PER FAMIGLIE
1-2/6 - USCITA CORSO (A)
2/6 - CLUE DU RIOLAN - TORRENTISTICA
8/6 - M. TAMBURA (EE)
15-16/6 - MANUTENZIONE BIVACCO MONCALIERI
15-16/6 - LERICI (LA FARFALLA DORATA) (E)
22-23/6 - USCITA PREP. SPED. BOLIVIA 2024
22-24/6 - M. BEGO E VALLE DELLE MERAVIGLIE (EE)
22-24/6 - SALITE NEGLI ÉCRINS (A)
29-30/6 - PIZZO ARERA - SENTIERO DEI FIORI (E)
29-30/6 GITA PER FAMIGLIE
29-30/6 USCITA CORSO (A)
4-7/7 - SETTIMANA DI PRATICA ESCURSIONISTICA (ENTRÈVES) (EE)
7/7 - CLUE DU RATON - TORRENTISTICA

Legenda

A	Alpinistica
E	Escursionistica
EE	Escursionistica per Esperti
SA	Scialpinistica

11-14/4 – Randonnée Scialpinistica (Engadina) - SA - C.C.A.SA.

La C.C.A.SA. propone una randonnée in una zona particolarmente adatta allo scialpinismo, ovvero le Alpi dell'Albula, situate in Engadina. L'itinerario proposto prevede partenza e ritorno a Madulain, poco a valle di St. Moritz, e presenta difficoltà alpinistiche da non sottovalutare. Il primo giorno si partirà da Madulain e si salirà alla Chamanna d'Escha (2593 m). Il secondo giorno si traverserà dalla Chamanna d'Escha alla Kesch-Hütte e quindi alla Chamanna da Grialetsch (2541 m). Il terzo giorno, seguendo un percorso parzialmente alternativo, dalla Chamanna da Grialetsch si ritornerà alla Kesch-Hütte (2628). Il quarto giorno si salirà in vetta al Piz Kesch (3417 m) e quindi si ridiscenderà a Madulain. Il programma esposto è suscettibile di variazioni nel percorso in funzione delle condizioni nivo-meteorologiche presenti al momento. Data la particolarità della traversata, la partecipazione è limitata a 10 componenti di comprovata esperienza scialpinistica, in grado di affrontare in maniera indipendente le difficoltà del percorso. Per ulteriori informazioni visitare il sito della Giovane Montagna: www.giovanemontagna.org.

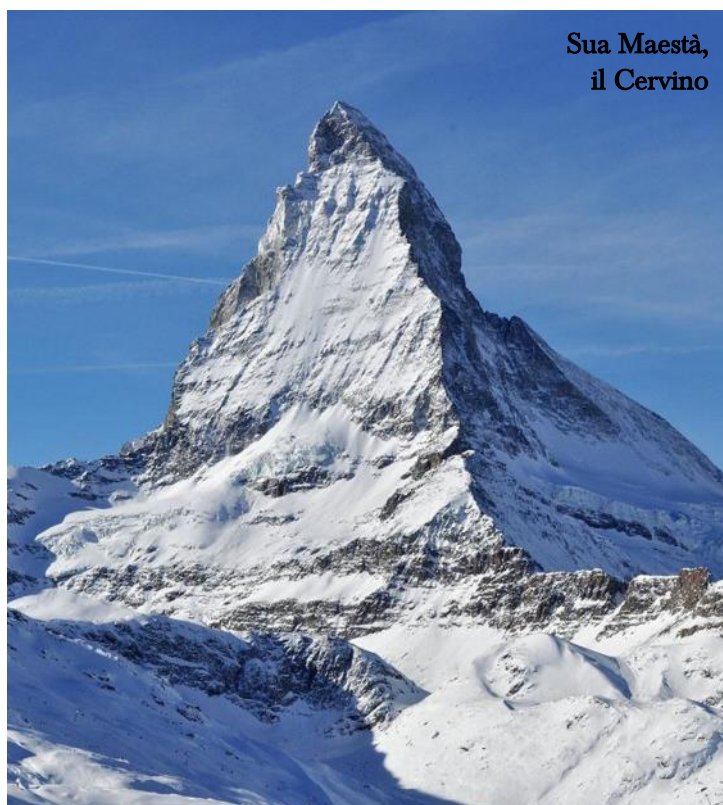
20-21/4 – Roccia Castello (1867 m) - E

Bellissimo percorso ad anello su antichissimi sentieri frequentati da pastori che porta ai pascoli d'alta quota. Una spettacolare mulattiera scavata nella pietra accompagna in buona parte il nostro percorso che si snoda in ambiente assolutamente selvaggio e che custodisce una vegetazione alpina e panorami mozzafiato. L'escursione, pur non presentando particolari difficoltà, presenta tratti ripidi lungo il percorso. A tal proposito è richiesto un discreto allenamento. Il punto di partenza dell'escursione è il paese Macra, in Val Maira; al ritorno si passerà dalla Punta della Gardiola; il dislivello è di circa 950 m, per un tempo di salita di 3 ore e mezza. S. Messa in valle.

Coordinatore: **Riccardo Bottino** (348.8101459).

25-28/4 – Giro del Cervino - SA

Il giro scialpinistico del Cervino è un magnifico percorso ad anello con partenza e ritorno a Cervinia che consente di osservare da ogni lato la montagna "simbolo" delle Alpi. La prima tappa è la meno impegnativa (650 m in salita e 1450 m in discesa), perché sfrutta gli impianti di risalita di Cervinia. La seconda tappa è lunga e faticosa, con numerosi saliscendi (1600 m in salita, 2000 m in discesa) e si svolge lungo maestosi ambienti glaciali. La terza tappa è anch'essa molto lunga (1300 m in salita, 1300 m in discesa) e richiede uno scrupoloso rispetto dei tempi, essendo la ripida discesa finale esposta ad est. Il percorso richiede un ottimo allenamento, dati la lunghezza e l'impegno della seconda e della terza tappa, buona padronanza degli sci (pendii con pendenza fino a 35-40°) ed esperienza alpinistica (uso di piccozza e ramponi, attraversamento di ghiacciai crepacciati). I pernottamenti sono



previsti alla Schönbielhütte (2703 m) e al Rifugio Prarayer (2000 m). Necessario equipaggiamento completo da scialpinismo, pelli di ricambio, nastro americano e sciolina (visti i numerosissimi cambi pelle) e materiale di sicurezza (corda, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio). Il rientro è previsto la sera del 27 aprile per avere un giorno di margine per eventuali modifiche al programma. La traversata potrà essere effettuata con buone condizioni nivo-meteo, in assenza delle quali l'uscita verrà modificata o annullata. Per informazioni e adesioni contattare il coordinatore **Guido Papini** (349.3601998; e-mail: guidopapini@hotmail.com).

25/4-1/5 – Cammino di S. Francesco (Città di Castello-Assisi) - E

Riprendiamo il Cammino di San Francesco ripartendo da Città di Castello per arrivare sino ad Assisi. Questa seconda parte, sempre sulla Via del Nord, è lunga circa 100 km e suddivisa in 6 tappe, alcune più impegnative (per lunghezza) e altre meno.

* 25 Aprile: Partenza da Genova per Città di Castello con auto proprie e completamento della prima tappa a Pieve de' Saddi. * 26 Aprile: Pieve de' Saddi - Loreto. * 27 Aprile: Loreto - Gubbio. * 28 Aprile: Gubbio - San Pietro in Vigneto. * 29 Aprile: San Pietro in Vigneto - Valfabbrica. * 30 Aprile: Valfabbrica - Assisi. * 1 Maggio: rientro con mezzi pubblici a Città di Castello e poi a Genova con auto proprie. Abbigliamento solito a strati per la stagione, scarpe comode, zaini non troppo pesanti. Il numero degli iscritti non può superare le 15 persone visto il periodo e le difficoltà nel trovare posto per gruppi numerosi. Questo programma di massima è suscettibile di qualche cambiamento in base alle disponibilità ricettive.

Coordinatrici: **Mariacarla Sbolci** (347.6172129) e **Giovanna Vinci** (335.8258529).

4-5/5 – Uscita corso alpinismo - A

10-12/5 – Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi - E

In occasione dei 110 anni di fondazione della nostra Associazione, la Presidenza Centrale, con la collaborazione della Sezione di Roma, indice una Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi a sezioni riunite con un programma di grande valenza religiosa e culturale che vede nel "Giro delle Sette Chiese" di Roma e nella S. Messa domenicale con l'Angelus in Piazza San Pietro i momenti centrali.

Nella sua forma originaria l'itinerario consiste in un percorso ad anello di circa 20 Km che tocca le quattro Basiliche papali e le tre più importanti Basiliche minori officiate all'epoca in cui visse San Filippo Neri: 1. Basilica di San Pietro, 2. Basilica di San Paolo fuori le mura, 3. Basilica di San Sebastiano fuori le mura, 4. Basilica di San Giovanni in Laterano, 5. Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, 6. Basilica di San Lorenzo fuori le mura, 7. Basilica di Santa Maria Maggiore.

Questo il programma di massima: venerdì arrivo nella Capitale dalle varie Sezioni; sabato "Giro delle 7 Chiese" (20 Km - 9 ore) oppure giro ridotto a 5 Basiliche (14 Km - 8 ore) oppure visita ai Musei Vaticani; domenica S. Messa e Angelus in Piazza San Pietro. Il programma definitivo verrà divulgato entro il 15 aprile. Iscrizioni al più presto contattando **Lorenzo Verardo** (loreverardo78@gmail.com; 347.1241360).

18-19/5 – M. Leone (3553 m) - SA

Stupendo e assai noto itinerario primaverile alla massima elevazione delle Alpi Lepontine, che ad un lungo primo tratto sciisticamente superbo (in parte su ghiacciaio), fa seguire un percorso dalle caratteristiche tipicamente alpinistiche. Il pernottamento di sabato avverrà in valle. L'itinerario, totalmente in Svizzera, inizia proprio dietro l'Ospizio del Sempione (1997 m), presso il Passo omonimo. La salita fino al Colletto (3372 m) alterna tratti molto ripidi e delicati a pendii più moderati. Dal Colletto, con un lungo



Le bianche pendici
del Monte Leone

La vetta del
monte Tambura



mezza costa in leggera discesa, si raggiunge la crepaccia terminale alla base di un canalino che porta alla cresta sud; lasciati gli sci, si percorre la cresta rocciosa fino in vetta, con difficoltà più o meno grandi a seconda dell'innevamento. Tempo di salita: circa 6 ore dall'Ospizio del Sempione. L'itinerario, classificato BSA, è adatto a scialpinisti completi e ottimamente allenati. Necessari: imbrago, corda, piccozza e ramponi. Si prevede di partecipare alla S. Messa il sabato pomeriggio.

Coordinatore: **Beppe Pieri** (347.0667036).

25-26/5 – Sentiero Ermanno Fossati (Finalese) - E

Il sentiero Ermanno Fossati nel Finalese offre salite ripide e discese tecniche fra falesie calcaree, antri e scorci sul mare: 2 giorni, 38 Km, 2500 m di dislivello positivo e 2500 m di dislivello negativo. Il sentiero è dedicato alla memoria di Ermanno Fossati, Caposquadra Esperto del Distaccamento di Finale Ligure, deceduto in servizio nel 2010. Per le sue caratteristiche il trek è riservato ad escursionisti allenati abituati a muoversi su terreno vario con passaggi esposti. Programma: sabato partenza da Genova per raggiungere Finalborgo. Da qui inizia il trek ad anello. La prima tappa ha una lunghezza di circa 20 Km e un dislivello positivo e negativo di circa 1500 m e tocca Castel San Giovanni, Perti Alta, l'Antro della Pollera, Pian Marino, i Frati, Bric Pianarella, Calvisio Vecchia, Rocca di Corno, Rocca degli Uccelli. Pernottamento in comodi bungalow in campeggio. La seconda tappa ha una lunghezza di circa 16 Km e un dislivello positivo e negativo di circa 1100 m e tocca Boragni, Grotta della Strapaten-te, Orco, Rocca di Perti, Castel Gavone per ritornare a Finalborgo. Attrezzatura necessaria: normale attrezzatura escursionistica, pranzo al sacco per il sabato e la domenica, sacco lenzuolo o sacco a pelo. Per ulteriori dettagli contattare il coordinatore **Michele Seghezza** (335.7268531).

26/5 – Gita per famiglie *

1-2/6 – Uscita corso alpinismo - A

2/6 – Clue du Riolan - Torrentistica

Il Clou du Riolan è sicuramente uno dei più bei canyon delle Alpi Marittime, vario e molto acquatico. Offre lunghi tratti a nuoto fra pareti di calcare bianco distanti poco più di un metro, passaggi sotto massi incastrati a qualche centimetro dall'acqua, tuffi e scivoli. A causa della lunghezza del percorso, di circa 5 ore, si partirà al mattino molto presto o, se possibile, anche il

giorno prima. Si richiede ai partecipanti buona dimestichezza nelle calate in corda doppia e si darà la priorità ai soci che hanno già qualche esperienza di canyoning.

Coordinatrice: **Maria Francesca Paolucci** (347.3223248).

8/6 – M. Tambura (1890 m) - EE

Il Monte Tambura è uno dei più bei balconi panoramici della Alpi Apuane. Con i suoi 1890 metri offre una vista a 360 gradi dal monte Pisanino (il più alto delle Apuane), alla Pania della Croce, al monte Altissimo e al Corchia e giù fino a Massa e alla costa tirrenica. Partiremo dal parcheggio di Campocatino (998 metri) e, attraverso il passo della Tombaccia, arriveremo alla vetta del Tambura. Dalla vetta, passando dal passo della Tambura e percorrendo un tratto dell'antica via Vandelli, faremo poi ritorno a Campocatino completando l'anello. L'itinerario è impegnativo sia per la durata (circa 6/7 ore), sia per il dislivello positivo (circa 950 m), sia per alcuni tratti esposti in genere attrezzati con cavi metallici che richiedono attenzione e passo sicuro. A causa della difficoltà di prenotazione dei rifugi in zona, vivremo insieme questa bella avventura in giornata preferendo, per ragioni logistiche negli spostamenti, la giornata di sabato 8 giugno.

Coordinatore: **Lorenzo Costa** (328.4546363).

15-16/6 – Manutenzione Bivacco Moncalieri

La nostra Sezione si è accollata generosamente la manutenzione del Bivacco Moncalieri, la cui sezione proprietaria ha qualche difficoltà nella gestione. Il Bivacco, posto a 2710 m, al Passaggio dei Ghiacciai del Gelas in Alpi Marittime, è raggiungibile in circa 5 ore dal fondovalle e ha una capienza di una decina di posti. Chi intendesse partecipare a questa opera meritoria dovrà mettersi in contatto con il coordinatore, per definire, in base alla propria competenza ed esperienza, le attività pratiche a cui potrà contribuire.

Coordinatore: **Federico Martignone** (335.6876853).

15-16/6 – Lerici (la farfalla dorata) - E

La "farfalla dorata" è un affascinante fenomeno luminoso che ha luogo in un particolare periodo dell'anno in una località boscosa situata sul promontorio Caprione vicino al borgo di Lerici. Una sagoma dorata dalle sembianze di farfalla appare su un megalite a forma di fallo. Ciò avviene quando, al tramonto, i raggi solari attraversano il "tetralithon", struttura composta da quattro rocce lavorate. Il fenomeno è ben distinguibile nei giorni a cavallo del solstizio d'estate. Lo studioso di archeoastronomia Enrico Calzo-



La farfalla dorata



lari afferma che il tetralithon è stato assemblato dall'uomo nel VII millennio a.C. per stabilire il passaggio alla nuova stagione. La due giorni di questo weekend prevede una gita da San Terenzio al sito della Farfalla Dorata e ritorno verso Lerici; il giorno dopo bagno alla "Caletta segreta di Lerici". Il viaggio avverrà in treno + bus e si dormirà in una struttura in zona. Data la scarsità di posti letto disponibili contattare al più presto **Luigina Renzi** (377.3042264).

22-23/6 – Uscita preparazione Spedizione Bolivia 2024

22-24/6 – M. Bego e Valle delle Meraviglie - EE

La Valle delle Meraviglie, all'interno del Parc du Mercantour, è un sito archeologico di importanza mondiale per le oltre 40.000 incisioni rupestri preistoriche a cielo aperto. Il giro ad anello parte dal Lac de Mesche (vicino a Castèrino), da cui si imbecca il sentiero in direzione Lac de la Minière (1558 metri); si prosegue quindi per raggiungere il Lac Long Inferiore ed il Lac Long Superiore ed infine il Rifugio delle Meraviglie (2130 m), dove pernosteremo. Tempo di percorrenza stimato 4 - 4,30 ore, dislivello 565 metri. Il secondo giorno dal Rifugio delle Meraviglie si costeggia il Lac Long Superiore per puntare diretti al Monte Bego, montagna delle Alpi Marittime la cui vetta raggiunge i 2872 metri. La montagna e le zone circostanti sono ricche di incisioni rupestri, di oltre 35.000 anni fa. Si prosegue quindi per raggiungere il Rifugio Valmasque (2233 m), dove pernosteremo. Tempo di percorrenza stimato 5,45 - 6,15 ore, dislivello + 740 metri, - 640 metri. Il terzo giorno dal Rifugio Valmasque ci dirigeremo verso la Valmasque, la "Valle delle Streghe", costeggiando il massiccio dell'Argentiera, per raggiungere il Lac de Mesche, dove terminerà il trekking. Dislivello - 670 metri, con un tempo di percorrenza stimato di 3,30 - 4 ore.

Coordinatore: **Gianluca Perola** (320.3205397).

22-24/6 – Salite negli Écrins - A

Il massiccio degli Écrins (detto anche "massiccio del Pelvoux") è un massiccio montuoso francese delle Alpi del Delfinato, uno dei 4000 delle Alpi, posto nel cuore del parco nazionale degli Écrins. La vetta maggiore è la Barre des Écrins (4102 m) ma noi punteremo al Monte Pelvoux (3946 m). Questo infatti il programma: primo giorno partenza da Ailefroide per il refuge Pelvoux; secondo giorno salita al Pelvoux per il couloir Coolidge (PD), discesa ad Ailefroide e spostamento a Entre les Aygues, raggiungendo in un'ora e mezza il refuge des Bans; terzo giorno alpinismo su roccia per la cresta Sud della Coste Cournier (IV). Rientro a Genova in giornata. I posti sono limitati (max 12 persone), per cui è indispensabile contattare per tempo il coordinatore **Alberto Rossi** (340.9479531).

29-30/6 – Pizzo Arera (2512 m) - Sentiero dei Fiori - E

Il Sentiero dei Fiori è un percorso unico lungo le pendici del massiccio che segnano la divisione tra Val Seriana e Val Brembana danno vita ad un vero e proprio giardino botanico. Posto



all'interno del Parco delle Orobie Bergamasche, il Sentiero dei Fiori è un itinerario ad anello che permette l'esplorazione di un settore "alto" sotto le ripide pareti del Corna Piana e del Pizzo Arera e di un settore "basso" caratterizzato da una vegetazione di montagna con pascoli e rocce. Il sentiero alto percorre un itinerario con ambientazione tipica di alta montagna raggiungendo la quota di circa 2100 m e si caratterizza per pietraie e strette mulattiere tra depositi di detriti rocciosi, dove nel periodo estivo si possono ammirare bellissime fioriture. La parte bassa invece si mantiene ad una quota media di 1700/1800 metri offrendo una varietà differente di fiori in pascoli ampi dove piccoli cespugli lasciano spazio ai larici e al pino mugo. Partiti da Genova sabato mattina, raggiungeremo la località di Zambra Alta (Val Brembana) per poi camminare per circa 1 ora (370 m di dislivello) fino al Rifugio Capanna 2000 (1969 m) dove sono previsti cena e pernottamento. Dal rifugio sarà possibile salire in vetta al Pizzo Arera (2512 m) in circa 2 ore (540 m di dislivello). Dalla cima il panorama è veramente grandioso. L'indomani percorreremo l'intero anello del Sentiero dei Fiori che richiederà circa 5 ore di cammino per 850 m di dislivello. Comunicare la propria adesione entro e non oltre giovedì 6 giugno versando una caparra di 30 €.

Coordinatore: **Fulvio Schenone (347.8735744)**.

29-30/6 – Gita per famiglie *

29-30/6 – Uscita corso alpinismo - A

4-7/7 – Settimana di Pratica Escursionistica (Entrèves) - EE - C.C.A.S.A.

Per il secondo anno consecutivo la C.C.A.S.A. organizza una settimana (ridotta) di pratica escursionistica in cui poter sperimentare un terreno un po' più difficile rispetto ai sentieri normalmente percorsi: alte quote, facili roccette con qualche passaggio di arrampicata, l'attraversamento di una lingua di nevaio in parte ghiacciata con ramponi o ramponcini, sentieri attrezzati o a tratti ferrati saranno le "prove" che affronteremo durante i nostri giorni in Val Ferret. Il massiccio del Monte Bianco sarà la nostra splendida cornice. Il ritrovo è previsto mercoledì 3 luglio presso la casa della sezione di Torino a Chapy d'Entrèves (1467 m) nel comune di Courmayeur; concluderemo il nostro aggiornamento domenica 7 luglio. La proposta è aperta a tutti gli escursionisti

con un necessario minimo grado di allenamento fisico. Per informazioni ed iscrizioni contattare **Paolo Torazza (349.3707552)**.

7/7 – Clue du Raton - Torrentistica

Il canyon di Raton è un affluente dei Gorges du Cians nella alta Valle del Var, 80 Km dietro Nizza, ed è il più impegnativo dei quattro canyon della zona scavati nel diaspro rosso, per cui la zona è anche nominata "Le petit Colorado Française". È lungo quasi 3 Km, 500 m di dislivello, 25 calate, la più alta 18 m, ben attrezzate. Presenta solo due uscite di emergenza ed è impegnativo per la lunghezza, la continuità dei passaggi ed il numero di calate, ancorché brevi. Tra fine ed inizio percorso è necessario fare navetta con 2 auto o una discreta camminata; data la distanza da Genova (250 Km) è necessario dormire in zona in campeggio a Valberg, paesino lì vicino. Va affrontato con perfette e sicure condizioni; pertanto in caso di intervenuti cambiamenti meteo, quando fossimo già in zona, si può ripiegare sulla sicura camminata acquatica dei Gorges de Daluis. Tutta l'area naturale, anche le valli circostanti, di rocce rosse e macchia mista alpina e mediterranea merita comunque il viaggio. Obbligo di precedenti esperienze torrentistiche significative.

Coordinatore: **Massimo Zanone (335.6417238)**.

**La casa Natale
Reviglio a Chapy**



PROGRAMMA GITE FAMIGLIE

Qui a lato si riporta il programma di massima delle attività previste per le famiglie. Per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

DATA	ATTIVITA'
28/1	Orme sulla neve
10/3	Escursione
7/4	Bike on the road
26/5	Escursione con bagnetto
29-30/6	Notte in rifugio
22/9	Secondi passi in falesia
20/10	Polentata a Tetti Folchi
17/11	Pranzo sociale
20/12	Brindiamo al Natale

Salite e discese ardite in Dolomiti

XLVII Rally di scialpinismo e IX gara con racchette da neve

3... 2... 1... si parte!!

È vero che il Rally è un momento di aggregazione ed anche un evento goliardico: ma una gara è una gara... dobbiamo dare il massimo!

La mia partecipazione al Rally edizione 2024 nasce da un'idea del mio amico Pizzi (Marco Pizzirani n.d.r.). Mi dice: "facciamo una squadra io, te ed Andrea Molinari." A parte l'entusiasmo iniziale ho subito realizzato che ero finito con due fortissimi *runner* da *ultra trail*. Ho sempre avuto poco spirito competitivo e le gare non mi danno quello sprint in più che dovrebbe spingere l'atleta (parolona!) al limite delle sue possibilità: sono fritto, ho pensato, mi faranno morire!!!

Il Rally GM ha un sapore ed un clima che mette tutti a proprio agio: pur essendo una competizione in piena regola con tanto di regolamento e cronometristi il clima è disteso ed ogni squadra è ben accetta. La location di prim'ordine nei Cadini di Misurina è per me, grande appassionato di Dolomiti, un'attrazione fortissima. E allora andiamo...

Il sabato, con partenza antelucana e viaggio infinito (ma quanto sono lontane queste adorato dolomiti?) ci portiamo sul posto ed andiamo immediatamente a fare il nostro sopralluogo sul terreno di gara. Scendiamo dalla macchina e siamo già sci ai piedi. La prova è fondamentale per sperimentare il percorso, capire lo sviluppo ed i dislivelli. Troviamo il percorso interamente tracciato e prepariamo la nostra strategia di salita cronometrando i tempi per capire se sarà conveniente affrontare i facoltativi in base al tempo complessivo che ci comunicherà il Direttore di Gara.

La serata scorre veloce. Dopo la S. Messa gli organizzatori illustrano esaurientemente i percorsi di scialpinismo e racchette da neve. Non mancano le solite infelici battute sui ciaspolatori che trovo sempre poco rispettose. Poi l'estrazione dell'ordine di partenza.

Abbiamo l'onore di essere la squadra di punta Ge1. La sezione di Genova ha grandi aspettative...

Tutti sappiamo che i giovani vicentini la faranno da padroni ed i primi piazzamenti sono fuori portata.

Nella griglia di partenza veniamo sorteggiati in dodicesima posizione. Inizialmente mi sembra penalizzante: l'idea di dover (speriamo) sorpassare le squadre davanti a noi è sicuramente un intralcio.

Inaspettatamente la nostra risalita è stata agevole e le squadre più lente hanno quasi tutte favorito il sorpasso. Gli amici genovesi ci hanno incitato incoraggiandoci e dandoci energia. Una dopo l'altra risaliamo le posizioni. Il nostro tempo è buono e ci sentiamo in forze per affrontare entrambi i facoltativi. Andrea, punta di diamante della nostra squadra, è un cavallo da corsa incontenibile...

"Andreaaaa rimani in squadraaaa..." credo che tutta la valle abbia sentito l'eco delle mie grida.

L'arrivo sulla forcella del Nevaio, al termine del secondo facol-

tativo, è fantastico, l'ambiente avrebbe meritato maggiore calma e attenzione. Una vista veloce ed una foto rubata: inizia la discesa a rompicollo.

È incredibile: le condizioni della neve sono completamente cambiate rispetto a ieri. In sole 24 ore il fondo, fuso con le alte temperature del giorno e poi rigelato nelle ore notturne, si presenta come una lastra dura e irregolare completamente fresata dal passaggio dei numerosi sciatori del giorno precedente.

Non è facile scendere, non è prudente scendere così veloci. Sappiamo che siamo saliti veloci, non possiamo essere da meno in discesa. Primo muro, vallonetto, secondo muro... siamo in fondo. Il percorso in cordata tra le porte è facile, quasi liberatorio, siamo in fondo al percorso...

Tagliamo il traguardo tra gli applausi e l'affetto di tutti. Ci abbracciamo ed ognuno di noi ha la soddisfazione di esserci e di aver partecipato. La competizione svanisce e ci si ritrova con il solito gruppo tranquillo e rilassato. C'è il tempo per una doccia e poi tutti a pranzo in attesa del verdetto della Giuria.

È arrivato il momento della premiazione, qualche indiscrezione è già trapelata. Partendo dal fondo come di consueto ci godiamo piano piano la scalata della classifica. Alla fine il podio: la terza posizione ci riempie di soddisfazione, non avrei mai sperato un risultato così soddisfacente.

Anche le altre squadre della sezione non sono da meno e così portiamo a casa anche una sesta ed una nona posizione. Bravi davvero tutti. Partecipare è già una vittoria e grande soddisfazione. Sappiamo che riportare a casa il trofeo non sarà facile. Largo ai giovani: allenatevi che l'impresa non è impossibile. Stiamo già pensando al Rally edizione 2025...

Mauro Montaldo



Genova 1
ai cancelli di partenza

Tre giorni a Versciaco con le Guide Alpine

Aggiornamento Tecnico di Scialpinismo CCASA

Nei giorni 19, 20 e 21 febbraio si è tenuto, presso la Baita G. Padovani a Versciaco, l'Aggiornamento Tecnico di Scialpinismo 2024.

Quest'anno l'appuntamento è stato preceduto dal XLVII Rally sci-alpinistico e dalla IX gara con racchette da neve che si sono tenuti nei giorni 17 e 18 febbraio a Cadini di Misurina, a meno di un'ora di macchina. Si è presentata quindi un'ottima occasione per unire l'utile al dilettevole soprattutto per chi proveniva dalla lontana Genova. Non è un caso, pertanto, che su 8 partecipanti genovesi all'aggiornamento, ben 7 si siano cimentati anche nel Rally. Oltre alla nostra compagine composta da Emanuela, Luisa, Roberta, Alberto, Mattia, Piero, Valentino ed il sottoscritto erano presenti cinque soci Veronesi (di cui due solo il primo giorno) ed Edoardo, un giovanissimo socio di Modena.

Le attività sul campo sono state coordinate dal collaudatissimo gruppo di guide della X-mountain di Nicola Tondini che è stato presente per tutto l'aggiornamento supportato da altre due guide: Franz i primi due giorni e Diego solo il secondo giorno.

La base di appoggio è stata la Baita G. Padovani a Versciaco, gestita dalla sezione di Verona e incastonata nella splendida cornice delle dolomiti di Sesto. Personalmente, sono stato ospite qui per la prima volta, ho trovato la struttura molto accogliente, opportunamente riscaldata ed ottimamente attrezzata per supportare attività su ambienti innevati, con spazi dedicati all'equipaggiamento sciistico, compreso un essiccatoio elettrico per gli scarponi.

La struttura, su due piani, comprende diversi appartamenti e un'area comune molto ampia, con una funzionalissima cucina semiprofessionale dove abbiamo potuto sbizzarrirci nella preparazione di ottime specialità culinarie, capitanati dal fantasioso – e vulcanico – “Chef De Cuisine” Alberto e dall'attenta ed instancabile gestione di Stefano Governo della sezione di Verona, *deus ex machina* dell'intera struttura.

Il soggiorno è infatti avvenuto in regime



Salendo davanti
alle Tre Cime

di auto gestione. Se da una parte questo ha implicato un piccolo incremento di attività per quanto riguarda la preparazione dei pasti e la pulizia della casa, dall'altra è stato un *plus* di divertimento e condivisione che dal mio punto di vista ha arricchito l'esperienza.

Per quanto riguarda l'aggiornamento abbiamo affrontato tre giornate non banali, anche per le condizioni di neve “difficile” sia in salita che in discesa, e questo ci ha permesso – o costretto – ad essere tecnicamente più precisi e mentalmente più presenti.

Le guide hanno fatto un grande lavoro di ricerca per regalarci delle gite di soddisfazione con buona neve e devo ammettere che le emozioni non sono mancate. *Chapeau!*

Nell'ordine abbiamo affrontato, nei tre giorni:

Il Corno d'Angolo in val Popena, con breve finale alpinistico salito con sci in spalla e ridisco con gli sci ai piedi, molto appagante.

Il Col di Riciogogn in traversata per forcelle, dal lago di Braies. Gita estremamente articolata con risalita di diverse forcelle e discesa molto varia: dalla pala ripida con neve compatta nella discesa

sud dalla cima, alla quasi polvere nella discesa a nord delle due forcelle successive. Finale con lunghissimo e divertente toboga che ci ha riportato sulla superficie del lago di Braies completamente ghiacciata che abbiamo attraversato con tecnica da sci nordico.

Infine il Picco di Vallandro da Prato Piazza, con esposizione sud. Con una salita estremamente tecnica su neve ghiacciata nella parte bassa e una bella neve compatta e liscia da sciare, sperimentando, nella prima parte ripida, la tecnica di discesa assicurata.

Non sono mancati gli approfondimenti sulla sicurezza, in particolare sull'analisi dei bollettini valanghe e sulla osservazione in campo, sulla gestione di eventuali emergenze con l'ausilio dei dispositivi di sicurezza (ARTVA, Pala e Sonda), nonché cenni sull'interpretazione del manto nevoso e la valutazione delle pendenze in relazione al grado di rischio.

Nel complesso per me un aggiornamento impegnativo, interessante ed avvincente. Un'esperienza che ho provato per la prima volta e che consiglio e spero di ripetere sicuramente.

Paolo Bixio

Il mare d'inverno oltreconfine

Trekking alle Isole di Hyères, 7-10/12/2023



Escursionisti a Porquerolles

Per noi genovesi partecipare a un trekking alle Isole di Hyères potrebbe indurre qualche perplessità: perché andare fin là e fare tanti chilometri, quando già disponiamo di innumerevoli e splendidi itinerari sulle nostre coste?

Forse la curiosità, forse la fiducia nelle note capacità organizzative di Simona hanno invece indotto ben 31 partecipanti ad approfittare dell'opportunità di tre comodi giorni festivi consecutivi (8-10 dicembre) e partire all'esplorazione di queste isole. Per me, nello specifico, c'era invece soprattutto la curiosità di vederle in un periodo in cui le immaginavo meno affollate (ero stata solo a Porquerolles a metà luglio, quindi in piena stagione turistica), per confrontarne l'impatto visivo; e poi c'era Port Cros, che non avevo mai visitato.

Le aspettative non sono state affatto deluse: di Porquerolles avevo amato in estate le spiagge bianche, l'acqua cristallina, il clima sempre secco e ventilato che regala un cielo limpido anche nella stagione più calda; tornarci fuori stagione me le ha fatto apprezzare sotto un altro aspetto: le spiagge deserte, i tranquilli sentieri interni da cui si ammirano frequenti scorci sulla

costa e il contrasto della ricca vegetazione mediterranea col mare conferiscono loro un aspetto magico, anche con cielo non sempre sereno e clima non proprio mite.

Partiamo in ordine sparso, a gruppetti, in auto, il pomeriggio del 7 dicembre: qualche auto ha al seguito le bici (già ben prima della partenza Simona ci aveva chiesto la preferenza a girare Porquerolles a piedi o in bici, e aveva già provveduto al noleggio della bici per chi non l'avesse o non avesse la possibilità di portarla). Il viaggio è un po' avventuroso, complici la pioggia e, ahimè, il consueto traffico in parte dovuto ai cantieri autostradali. Giungiamo alla spicciolata a Hyères dove per fortuna Simona ha prenotato un comodissimo residence con posteggio, quindi non abbiamo difficoltà a sistemarci nei vari appartamenti anche arrivando a tarda sera.

Il giorno dopo sappiamo già che le previsioni saranno di pioggia, e quindi viene cancellato il giro in bici sulla costa previsto dal programma; Simona però provvede ad organizzarci come alternativa il giro turistico di Hyères, paese del quale spesso si conosce solo il porticciolo, in quanto si arriva qui per prendere i battelli che conducono

alle rispettive isole; come tanti villaggi di questa zona nasconde invece vicoli in salita da cui si accede al punto panoramico della città, dal quale si intravedono, nonostante il cielo grigio e nebbioso, le isole che visiteremo nei giorni successivi, e naturalmente chiese medievali e un castello. Nel pomeriggio, nonostante siamo in piena bassa stagione (in Francia il giorno dell'Immacolata non è festa nazionale), troviamo aperta villa Noalles, una costruzione liberty che risale al 1923, creata come residenza di artisti da una coppia di pittori, situata in una posizione molto panoramica apprezzabile dalle ampie vetrate e ora trasformata in spazio espositivo ricco di originali allestimenti in stile Art Decò che spaziano da modelli di sartoria di lusso a pitture e sculture.

La giornata quindi è trascorsa piacevolmente e trascorriamo la serata cenando nei vari appartamenti, senza attendarci troppo in quanto l'indomani abbiamo appuntamento alle 8,30 all'imbarco per Porquerolles.

La mattinata ci accoglie con un promettente cielo sereno e fortunatamente il vento di Mistral ha reso il mare assolutamente piatto per cui la traversata è tranquilla.

Giunti all'isola in breve tempo i ciclisti sprovvisti di bici, che sono un buon numero, si riforniscono al punto di noleggio: Simona ha già provveduto a prenotare le bici per chi ne aveva fatto richiesta e quindi non perdiamo troppo tempo. Ci dividiamo quindi in due gruppi, escursionisti e ciclisti, e ci ritroveremo soltanto al pomeriggio per prendere il battello delle 17.15. Abbiamo quindi tutta la giornata per completare il percorso di 25 km che prevede il giro completo dell'isola; Guido e Daniele, attrezzati con mezzi tecnologici, si improvvisano "guide" del nostro gruppo ciclistico, svolgendo egregiamente il loro compito, in mo-



do che il gruppo rimane compatto e riusciamo a percorrere senza problemi tutto il tragitto, fatto di saliscendi attraverso le pinete, lungo sentieri e strade sterrate che, nonostante la pioggia abbondante del giorno precedente, non causano difficoltà (peraltro le mountain bike noleggiate sono davvero di ottima qualità!). Non mancano pause in cui possiamo vedere da vicino alcune fortificazioni, seminascoite all'interno o sulla costa, sopra scoscese falesie a picco sul mare. Al termine del giro, una breve sosta alla bellissima Plage d'Argent, che in estate causa l'affollamento è quasi inavvicinabile!

In serata ci concediamo una cena tipica dove molti di noi scelgono il couscous che, data ormai la numerosa componente magrebina nella popolazione francese, è considerato "piatto nazionale".

Il giorno successivo la meta è Port Cros, un'isola più selvaggia di Porquerolles, che è Parco Nazionale: in

quest'isola le biciclette non sono consentite, quindi il gruppo si ricompatta e il programma è il trekking a piedi.

Il rinforzo del Mistral ha reso il mare un po' più agitato del giorno precedente, in compenso la giornata è molto soleggiata e il cielo è limpido; la traversata dura circa un'ora e l'isola all'approdo si presenta subito diversa da Porquerolles: le falesie scoscese e la completa assenza di urbanizzazione le conferiscono un aspetto selvaggio e solitario.

L'isola è percorsa da vari sentieri, noi scegliamo un percorso ad anello nella parte ovest dell'isola, a tratti un po' tecnico, di circa 10 km e 350 mt. di dislivello. La parte iniziale del sentiero fiancheggia la costa, con bellissimi scorci sulle ripide scogliere; non manca la possibilità di ammirare fenomeni di erosione delle rocce da parte degli agenti atmosferici. La seconda parte si spinge nell'interno, da cui si giunge a un bel punto panoramico dentro la pineta dove facciamo la

sosta per il pranzo al sacco.

Riusciamo anche a vedere da vicino una imponente fortificazione di epoca seicentesca, il Fort de L'eminence, costruita da Richelieu per contrastare gli attacchi spagnoli.

Non possiamo attardarci troppo perché l'unico battello disponibile nel pomeriggio per il rientro a Hyères è alle 16.30, d'altra parte abbiamo la prospettiva del viaggio di ritorno a casa, per cui scesi dal battello i saluti sono molto rapidi! Fortunatamente, nonostante la giornata di "fine ponte", il traffico questa volta è scorrevole e verso le 21,30 siamo tutti a casa.

Oltre a ringraziare Simona, per l'efficiente organizzazione, non facile per un gruppo così numeroso e vario, un grazie a tutti i partecipanti che hanno dimostrato una grande spirito di adattamento e voglia di stare assieme. Alla prossima!

Roberta Bertelli

INVITI NUZIALI

Due coppie di soci hanno il piacere di condividere con l'associazione la loro grande GIOIA. Auguri agli sposi!

Andrea Selva e Cristina Terrile celebreranno il loro matrimonio religioso dopo 18 anni dalla cerimonia civile. Il matrimonio sarà il giorno 23 giugno alle ore 15 presso la chiesa di Barbagelata.

Fulvio Schenone e Fiammetta Less annunciano il loro matrimonio che sarà sabato 20 aprile alle ore 10 presso palazzo Tursi. Ci aspettano in scarponi e zaino alla cerimonia!

Statistiche 2023 - Gite

A cura di Luciano Caprile

Nel 2023 le presenze complessive alle attività sono ancora aumentate: bisogna andare indietro di vent'anni per trovare un dato di partecipazione maggiore. Infatti l'anno appena concluso ha visto 1109 presenze, contro 1142 del 2003. Dopo questa premessa e prima di addentrarci nei dettagli, vediamo subito l'elenco dei partecipanti più assidui.

Nome socio	n. gite
ROLLERI EDOARDO	20
PREVITE TANINA	18
BIXIO PAOLO	17
MONTALDO MAURO	16
VENTURA SIMONA	15
BELFIORE PIERO	13
RIZZUTO ENRICO	
SILVA PAOLA	
BERTONE LETIZIA	12
FARINI CARLO	
FERRARI FRANCESCO	
TORAZZA PAOLO	
VEZZOSO STEFANO	
BERTELLI ROBERTA	11
BRUZZONE CINZIA	
TORTI CECILIA	

Ancora una volta Edoardo è risultato vincitore, tallonato da Tanina come nel 2022. Tanina, però, si è aggiudicata il premio per la partecipazione alle gite escursionistiche e con ciaspe (16 gite). Gli altri premi sono andati a Mauro Montaldo per l'alpinismo (6 gite), a Paolo Bixio per lo scialpinismo (7 gite) e a Federico Martinelli vincitore della classifica bimbi (8 gite). Come di consueto la premiazione è avvenuta in concomitanza con la Messa pre-natalizia.

La tabella seguente mostra la partecipazione per tipologia di gita, confrontata con quella dell'anno precedente.

A fronte del maggior numero di gite effettuate, la media delle presenze a gita è leggermente diminuita rispetto allo scorso anno: infatti si è passati da

Tipologia	2022		2023	
	num gite	presenze	num gite	presenze
Gite alpinistiche	8	9,13	8	8,88
Gite escursionistiche	29	13,24	34	14,29
Gite con ciaspe	1	20	2	9,5
Gite escurs./alpinistiche	1	20	-	-
Gite scialpinistiche	7	38,57	9	19,22
Gite per famiglie	6	19	7	25,86
Arrampicate bambini	-	-	3	11,33
Altre gite	5	15,4	4	36,25
TOTALE	57	16,81	67	16,55

16,80 nel 2022 a 16,55 nel 2023.

Alcune evidenti considerazioni che si possono fare: le gite escursionistiche, in maggior numero e più partecipate, hanno beneficiato del corso di escursionismo effettuato nel 2023: si è passati da 384 a 485 presenze complessive; per quanto riguarda lo scialpinismo, invece, dopo il boom registrato nel 2022, la partecipazione media è ritornata su valori più consueti. Le gite per famiglie hanno avuto buon successo, come anche il minicorso di torrentismo, una novità ottimamente accolta.

Un discorso a parte va fatto per le gite classificate "altre" che nel 2023 sono state: il Rally (64 presenze), la cicloturistica del Bernina (10 presenze), il pranzo sociale a Castagnabuona (63 presenze) e il GM Trail (8 presenze). Come di consueto non sono considerati gli aggiornamenti tecnici e gli altri appuntamenti organizzati dalla Presidenza Centrale, né le uscite preparatorie alla Spedizione in Bolivia 2024.

Un'ultima considerazione riguarda la partecipazione dei soci rispetto ai non soci: ormai da qualche anno - tendenza accentuata nel 2023 - la stragrande maggioranza delle presenze alle uscite è di soci.

ANNO	2022	2023
Num tot soci	221	208
Num tot non soci	88	147
Presenze tot soci	825	923
Presenze tot non soci	133	186

A completamento delle considerazioni or ora fatte, la tabella seguente può indicare a quale tipologia di gita i soci (o non soci) si rivolgono prevalentemente: in seconda e terza colonna sono indicati rispettivamente il numero di soci e non soci che hanno partecipato ad almeno un'uscita per ciascuna tipologia indicata.

A conclusione di tutta questa serie di dati, si può dire che il 2023 è stato un anno particolarmente positivo da tutti punti di vista, con una ragionevole ripartizione di partecipazione tra le diverse discipline montane.

Tipologia gita	soci	non soci
Gite escursionistiche	108	56
Gite con ciaspe	18	0
Gite alpinistiche	37	5
Gite scialpinistiche	61	19
Gite per famiglie	34	38

**BUONA
PASQUA!**



La parola all'archivista

L'Anno Santo 1950

Il 26 maggio 1949 Papa Pio XII con la bolla "Iubilaeum Maximum" indice l'Anno Santo dal Natale del 1949 a quello del 1950. Nell'occasione il Pontefice esorta i fedeli a recarsi a Roma in pellegrinaggio durante il periodo giubilare.

L'invito viene raccolto con entusiasmo dalla Presidenza Centrale della Giovane Montagna che nel luglio del '50 presenta un programma di massima per il fine settimana del 7-8 ottobre, con la possibilità di aggiungere qualche giorno per visitare anche Assisi e Firenze. L'evento comprenderà anche un'udienza col Santo Padre al quale verrà offerto un dono, la cui entità dipenderà dalla somma raggiunta con una raccolta fondi tra tutti i Soci.

Per la sistemazione si sceglie l'ospitalità religiosa dell'Istituto Sant'Anna (1500 lire al giorno per la pensione completa, vino a parte), con la cui superiora sorge un curioso equivoco documentato nell'Archivio Centrale GM. La suora, infatti, accetta di ospitare la nostra associazione dando per scontato che – in quanto dedita all'alpinismo – sia composta da soli uomini. Una volta scoperta anche la presenza femminile la religiosa si trova in difficoltà perché il regolamento della struttura proibisce di accogliere gruppi misti. Per risolvere la questione si dirotta la parte maschile, per il solo pernottamento, presso una vicina comunità benedettina. I pasti, invece, possono essere consumati insieme a Sant'Anna! Per quanto riguarda in particolare la Sezione di Genova, dai documenti d'archivio emerge una difficoltà a definire con precisione il numero dei partecipanti; ecco cosa scrive a questo proposito a settembre il Presidente: *come è risaputo, in queste cose è difficile che tanto tempo prima si prendano impegni definitivi, e questo nonostante la nostra migliore intenzione ed assidua propaganda.*

Alla fine i partecipanti genovesi sono quindici, alcuni dei quali scelgono di aggregarsi a un pullman proveniente da Torino; altri preferiscono il treno.

Altra fatica organizzativa, a livello ben più alto, è quella relativa all'udienza pontificia, per il cui ottenimento si interpella Monsignor Montini, il futuro Paolo VI, all'epoca Sostituto della Segreteria di Stato, a cui viene inviata una lettera (insieme a due numeri della Rivista) che comprende queste parole:

La Giovane Montagna combatte dal 1914 una sua battaglia che mira a mantenere l'alpinismo nell'ambito della vita cristiana, in armonia col dovere della santificazione della festa e con l'intento di conservare a questa nobile attività sportiva, anche alla base dei migliori ardimenti, un ruolo ricreativo subordinato a fini più alti.

Si tratta di associazione a carattere nazionale che conta tredici sezioni nell'Italia settentrionale ed ha avuto da Sua Santità Pio XI, in due udienze particolari, un ambito incoraggiamento a continuare nel suo programma. È nel nome di questo programma che andremo a Roma nei giorni 7-8 ottobre prossimo, come i pellegrini di tutto il mondo, ai piedi del Capo visibile della Chiesa di Cristo.

Dopo vari cambiamenti di programma l'udienza viene fissata per il sabato po-

meriggio. Nell'occasione viene donato a Pio XII dai circa centoquaranta pellegrini GM un altarino da campo del valore di 50.000 lire (5.000 di provenienza genovese!) con una targhetta su cui si legge: "Giovane Montagna – Torino – Anno Santo 1950".

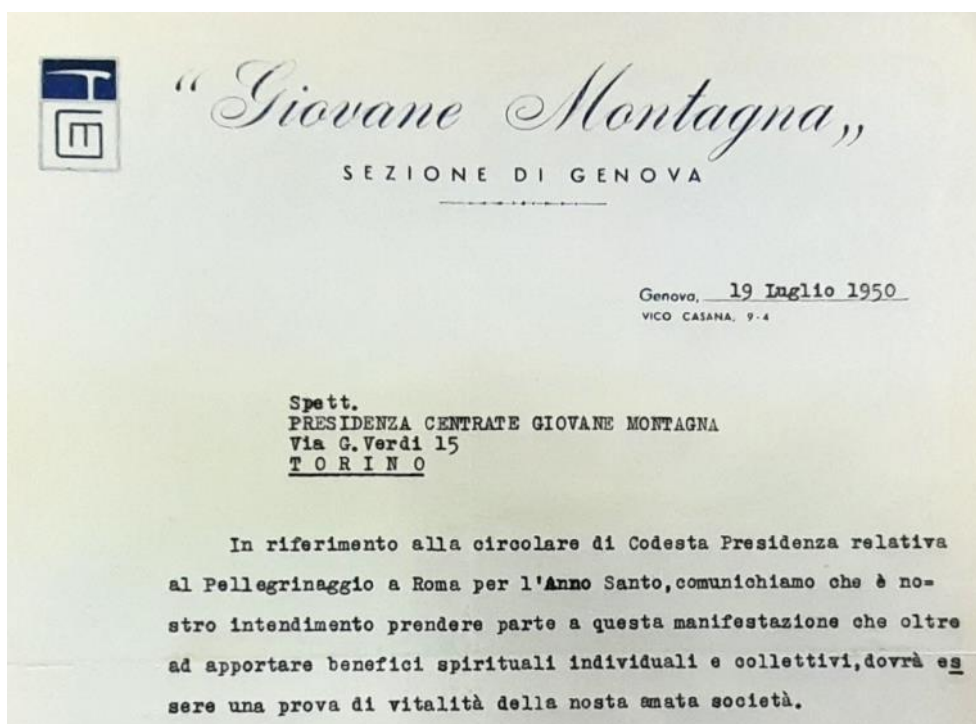
Il resto del tempo a Roma viene utilizzato dai partecipanti per riunirsi in assemblea nella capiente sala dell'Istituto Sant'Anna e per visitare, girando in pullman, le Basiliche Maggiori con la guida di un sacerdote romano.

L'Archivio Centrale conserva anche uno scritto di Luigi Bruzzo, Presidente della Sezione di Genova nel 1950, che si conclude con l'augurio – quanto mai attuale – che il Giubileo *porti la pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nella nostra società e nel mondo.*

Tonia Banchemo

Fonti:

Archivio Centrale Giovane Montagna
<http://www.papapioxii.it/lanno-santo-1950/iubilaeum-maximum/>
https://www.vatican.va/content/paul-vi/it/biografia/documents/hf_pvi_spe_20190722_biografia.html



What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

Ricominciamo dalla fine. Ricominciamo cioè il racconto dei nostri appuntamenti da fine anno, dove lo avevamo interrotto.

Dall'8 al 10 dicembre 33 gitanti bipedi e un accompagnatore quadrupede visitano le Isole di Hyères, organizzazione: Simona Ventura! Trovate il racconto a pagina 10 e 11.

Il 17 Beppe Pieri coordina l'ultima *skialp* dell'anno e la prima della stagione: ben 54 partecipanti, di cui 26 corsisti (nuovo record) cercano la neve alla Testa di Crevacol invece che alla programmata Cima Garlen-da.

Si chiude l'anno in bellezza il 21 con la tradizionale S. Messa natalizia, molto, molto partecipata e a maggior ragione gradita. Premiazione dei soci più presenti alle gite (articolo a pagina 12), di quelli ormai storici, e poi tutti a festeggiare!

L'anno nuovo si apre con la tradizionale gita dell'Epifania: Renata Pinzani conduce 13 escursionisti al Santuario della Guardia lungo il sentiero della guidovia. Il 14 gennaio 33 sci alpinisti condotti da Roberta Bertola invece che sulla Cima Missun, dove la neve scarseggia, salgono prima sul Mussiglione e poi sul Monte Grosso, dove vengono raggiunti dai 27 del corso. Finale con prova ARVA. Lo stesso Monte Grosso dovrebbe essere la meta dell'uscita con ciaspole della settimana successiva, ma le mutate condizioni impongono di cambiare destinazione, così i 15 ciaspolatori condotti

da Tanina Previte salgono con profitto sul Bric Mindino.

Il 25 gennaio serata in sede sulla tecnica sciistica con Alessandro Fusco, maestro di sci e tecnico federale: sede strapiena!

Il 28 gennaio vede due traversate: mentre 14 escursionisti, guidati da Paola Silva, vanno da Deiva a Moneglia e visitano lo splendido Oratorio dei Disciplinati, le famiglie partono da Varigotti e arrivano a Noli in una bella giornata di sole!

Il primo febbraio ci si vede in sede perché Alberto Vannoni e Francesco Romanengo presentano il nuovo percorso di alpinismo: con piacere accogliamo gli intervenuti che purtroppo non possiamo ammettere tutti (saranno ben 28 le richieste per 10 posti disponibili). Speriamo che chi non ha trovato posto resti collegato e partecipi alle nostre iniziative.

Il weekend del 3 e 4 febbraio Sauro Donati e Riccardo Montaldo coordinano, rispettivamente, i gruppi di ciaspolatori e di sci alpinisti che il sabato partecipano all'esercitazione di autosoccorso a Limonetto coi volontari del soccorso alpino (articolo a pagina 16) e la domenica salgono prima insieme al col di Tenda e poi gli uni al Forte Pernante e gli altri al Colle Campanino e al Bec Rouge.

La sera dell'8 febbraio ci si ritrova in sede per la presentazione del libro Treno Trekking Portofino – Portovenere insieme al suo autore, il bravo Roberto Pockaj.

3-4 febbraio
Limonetto



La salita alpinistica al M. Penna dell'11 febbraio deve essere annullata perché quest'anno la neve si fa proprio desiderare. Il 17 e 18 febbraio si arriva così al Rally e alla Gara con Racchette da Neve, di cui si racconta a pagina 8 e che viene festeggiato in sede con bibite e finger food giovedì 29. Subito dopo il rally si svolge in zona l'aggiornamento di scialpinismo, di cui trovate il resoconto a pagina 9.

La sera del 20 febbraio in sede Cinzia Bruzzone presenta il Cammino di Fuerteventura che si terrà a metà marzo.

Il trimestre si conclude con un periodo in cui brutto tempo costringe a parecchi rinvii e cambiamenti: il 25 febbraio 9 escursionisti lo sfidano e sono premiati, perché condotti da Alessandra De Bernardi invece che al Monte Capenardo salgono alle Rocche di S. Anna da Sestri Levante e godono di un bel sole; l'uscita di preparazione per la spedizione in Bolivia, la sci alpinistica alla Rocca Verde e l'uscita del corso del 2 e 3 marzo devono invece essere rinviate, come anche l'uscita con ciaspole al Bric Rutund e l'uscita famiglie del 10 marzo; si svolge invece a Pievelago (MO), anche se funestato dal maltempo, l'aggiornamento ghiaccio (tre partecipanti da Genova tra cui Fabio Palazzo in qualità di guida, ne leggerete sul prossimo numero); nello stesso giorno vengono recuperate al Pian Rosso (Rif. Mongioie) la scialpinistica e l'uscita corso del 2-3: bravi gli esperti che hanno saputo condurre il gruppo in sicurezza nonostante le condizioni proibitive (anche in auto!).

Alle prossime!

Lorenzo Verardo

6 gennaio
Santuario della Guardia



17 dicembre
Testa di Crevacol



28 gennaio
Deiva - Moneglia



10 marzo
Pian Rosso (Mongioie)



Esercitazioni di autosoccorso

Le osservazioni dei volontari del Soccorso Alpino

La frequentazione dell'ambiente montano è un'attività che negli ultimi anni sta avendo molto riscontro. Questa bella abitudine rimane anche in inverno quando l'avvento della neve, oltre a modificare le livree del paesaggio, porta con sé anche un importante aumento dei pericoli.

In questo contesto, la Giovane Montagna si inserisce offrendo attività di aggregazione sociale in ambiente e corsi formativi per frequentare tale ambiente con consapevolezza e in sicurezza. Quest'ultimo aspetto è molto caro al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che tra i mandati istituzionali ha proprio quello della prevenzione.

All'interno delle attività che la Giovane Montagna propone in ambiente innevato, l'associazione ha quindi organizzato alcuni incontri con noi volontari del CNSAS per approfondire gli aspetti della sicurezza.

Il primo incontro si è svolto nella sede dell'associazione che per l'occasione era piacevolmente colma di persone. La serata è trascorsa illustrando vari

aspetti dell'ambiente montano innevato, analizzando pericoli, rischi e criticità che si possono incontrare. Se avere tanti partecipanti alla serata era già indicativo dell'interesse dei soci verso l'argomento sicurezza, la conferma la abbiamo avuta dalla platea sempre molto responsiva e ricca di domande.

Il secondo appuntamento si è invece svolto in ambiente (il 3 febbraio a Limonetto) ed è stato di carattere pratico. Uno degli obiettivi principali di questa giornata era impraticarsi con l'utilizzo degli strumenti per l'autosoccorso in valanga: sonda, pala ed ARTVA (Apparecchio Ricerca Travolti Valanga).

Dopo una breve introduzione su questi tre oggetti, l'ampio gruppo di circa 40 persone è stato diviso in due parti per poter svolgere l'attività in maniera più proficua lavorando in parallelo. Abbiamo svolto ricerche individuali e di gruppo, ricerche di sepolti singoli e multipli, prove di scavo e prove di sondatura. Ognuno ha avuto modo di utilizzare e prendere confidenza con il proprio materiale analizzandone pregi e



Esercitazioni di autosoccorso

limiti, oltre che approfondendo le varie fasi di ricerca.

Dopo una meritata pausa panino sotto un bel sole, abbiamo continuato gli addestramenti effettuando delle prove più particolareggiate sull'utilizzo della sonda ed alcuni altri simulati di ricerca sepolti.

Durante tutta la giornata un aspetto che ci ha fatto molto piacere è stata la partecipazione estremamente attiva dei partecipanti che continuavano a chiedere spiegazioni sui più svariati aspetti che abbiamo trattato.

Ci auguriamo che tali incontri possano essere stata una buona base di partenza per affrontare con ancora più serenità e consapevolezza l'ambiente innevato. Ringraziamo la Giovane Montagna per queste piacevoli giornate trascorse insieme. Un grazie particolare agli organizzatori di questi incontri che ci hanno permesso di svolgere uno dei mandati istituzionali del CNSAS, attività di prevenzione.

Andreina, Linda, Paolo, Tommaso, Tommy (Volontari CNSAS)

Giovedì 11 aprile ore 21.15

LA TRACCIA DI TONI

“La Traccia di Toni” è un docufilm dedicato a **Toni Gobbi** (1914-1970), famoso alpinista, che da studente si avviò all'alpinismo dolomitico ed allo sci alpinismo proprio in Giovane Montagna, sezione di Vicenza, della quale poi fu anche Presidente. Personaggio carismatico, fu alpinista e guida alpina di spicco con imprese quali la prima salita del Grand Pilier d'Angle insieme a Walter Bonatti nel 1957 e le spedizioni italiane nelle Ande Patagoniche (1957-58) e al Gasherbrum IV (1958). Il film del regista Antonio Bocola e prodotto da Grivel verrà proiettato e presentato da **Oliviero Gobbi**, nipote di Toni e amministratore delegato di Grivel che è stato il promotore di questa pellicola che riscopre questo grande personaggio.

La serata si terrà presso la **Sala Quadrivium** (Piazza Santa Marta 2, Genova), l'ingresso sarà libero.